

Circolare n. 8 del 14/12/2022

Assegnazione Beni ai soci e trasformazione in s. semplice

Nella bozza del disegno di legge di bilancio 2023, da confermare una volta che il testo inizi il suo iter parlamentare, trovano spazio :

- l'assegnazione agevolata dei beni ai soci;
- la trasformazione in società semplice;
- l'estromissione dell'immobile strumentale dell'imprenditore individuale.

L'assegnazione agevolata si rivolge alle società in nome collettivo, in accomandita semplice, a responsabilità limitata, per azioni e in accomandita per azioni che entro il prossimo 30 settembre 2023 attribuiscono ai soci, beni immobili (fatta eccezione per quelli strumentali per destinazione) o beni immobili iscritti in pubblici registri non utilizzati come beni strumentali nell'attività propria dell'impresa.

L'ambito è ristretto, non coinvolge altri beni come beni immateriali o partecipazioni in società collegate o controllate.

Come per le assegnazioni operate nel 2015 ai sensi della legge 208, l'imposta sostitutiva è operata all'8% . Se la società risulta non operativa negli ultimi tre anni per almeno due, l'aliquota sale al 10,5%.

Su richiesta della Società, ai fini dell'assegnazione degli immobili ai soci, il valore preso a tassazione della plusvalenza è quello che risulta dal moltiplicatore catastale ai fini dell'imposta di registro (anziché il valore normale di mercato) e il costo fiscalmente riconosciuto.

In caso di cessione agevolata ai soci, ai fini della determinazione dell'imposta sostitutiva, se il corrispettivo è inferiore al valore normale o al valore catastale dell'immobile, va comunque assunto il valore normale, oppure su opzione il valore catastale.

Ove in conseguenza dell'assegnazione, siano annullate riserve in sospensione di imposta, l'imposizione sostitutiva è del 13%.

Le imposte ipotecarie e catastali sono in misura fissa l'aliquota Iva è quella riferita al bene. Incerte risultano essere le date dei versamenti che si pensa vengano variati in sede di approvazione in legge.

Etichettatura ambientale degli imballaggi : fine del regime di proroga e nuove linee guida del Ministero

Dal 01 Gennaio 2023 si incominciano ad applicare integralmente le prescrizioni in materia **di etichettatura ambientale** per tutti gli imballaggi di nuova produzione come previsto dalla Direttiva UE 22018/852 volta ad incoraggiare il riutilizzo degli imballaggi.

L'obbligo nasce dal comma 5 dell'Art. 2019 del testo Unico Ambientale per facilitare la raccolta, il riutilizzo, il recupero ed il riciclaggio degli imballaggi utilizzati sulla base della decisione 97/129/Ce della Commissione.

Il Ministero della transizione Ecologica ha emanato il Decreto Ministeriale n. 36 del 28/09/2022 dal titolo "linee guida sull'etichettatura degli imballaggi ai sensi dell'Art. 219 comma 5 del Dlgs152/2006 e seguenti."

Viene rafforzato il riferimento alla modalità **digitale** con delle etichette con l'obiettivo di facilitarne l'aggiornamento e aumentare la trasparenza in chiave di mercato.

Le sanzioni per imballaggi privi dei requisiti di cui all'art. 219 comma 5, si applica la sanzione da 5000 a 25000 euro.

Lo studio è a disposizione, appena ci saranno chiarimenti in proposito.